

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 17
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Lo associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I vescovi inglesi e la S. Sede

Il *Tablet* di Londra pubblicò la lettera seguita del cardinale arcivescovo di Westminster e dei vescovi d'Inghilterra al S. Padre.

Santissimo Padre, noi Cardinale arcivescovo e vescovi della provincia di Westminster desideriamo umilmente di manifestare e in nome nostro e in nome del nostro gregge i più cordiali ringraziamenti alla Santità Vostra per le istruzioni e la direzione data a noi e a tutta la cristianità nella vostra enciclica *Providentissimus Deus* sullo studio della santa scrittura.

Siamo lieti di riconoscere, santissimo Padre, che nella paterna sollecitudine con cui cercate di accendere di nuovo il nostro amore per gli studi biblici, abbiamo la fedele continuazione di quella saggia vigilanza dell'apostolica Sede, che lasciò così spesso la sua traccia nella storia del nostro paese.

Aveano ancora agli orecchi i comandi e le ammonizioni del beato pontefice Zaccaria i nostri predecessori, i vescovi della chiesa anglo-sassone, allorché nel concilio di Cloveshoe, l'anno 747, ordinarono che in tutte le scuole di questo paese la nostra gioventù dovesse essere animata ed esercitata ad amare la santa scrittura, e che l'eccellenza di questo sacro insegnamento dovesse considerarsi come il modo più sicuro posseduto dalla chiesa a porre in grado i suoi figli di promuovere la felicità di essa, ad *omnimodam Ecclesiae utilitatem*.

Nell'udire le parole con cui la Santità Vostra ci raccomanda di adoperarci perché sieno conosciute più largamente le lingue bibliche, noi non possiamo non richiamare alla mente come durante l'età di mezzo il vostro predecessore Clemente V pensasse con mirabile zelo a porre i fondamenti dello studio metodico delle lingue orientali in Europa, allorché nel concilio generale di Vienna, l'anno 1311, ordinò che nella nostra grande università di Oxford e in tre fra le principali università del mondo cristiano come pure nella curia romana stessa si procedesse per un efficace insegnamento del greco, dell'ebraico, del caldeo e dell'arabo, lingue colla conoscenza delle quali la bibbia sarebbe studiata più profondamente in casa e fatta conoscere di più fuori. E quando questo sapiente pontefice morì, il suo successore, Giovanni XXII mandò all'università di Oxford una lettera speciale per ordinare che fosse promulgata solennemente la costituzione pontificia, ciò che gli annalisti di Oxford assicurano sia stato debitamente compiuto colla festa della conversione di S. Paolo l'anno 1317.

Collo stesso spirito di cattolica obbedienza da cui siamo animati noi ora, l'arcivescovo di Canterbury, Walter Reynolds, e i suoi suffraganei, nel 1320 raccolti qui in West-

minster, unanimi stabilirono di porre una contribuzione sui loro beni ecclesiastici per eseguire l'ordine papale e pagare lo stipendio al professore di ebraico, Giovanni di Bristol, che, a compiere il volere del sovrano pontefice, era stato mandato a insegnare a Oxford. E quando più tardi la stessa università, così specialmente devota alla Sede apostolica, molto saviamente provvede per la solidità degli studi teologici in questo paese decretando che nessuno studente potesse incominciare la teologia senza aver assistito per tre anni all'esposizione biblica della santa scrittura e aver letto pubblicamente almeno uno dei tre libri della bibbia, la nostra sede principale di studi non faceva che segnare le tracce luminose degli statuti approvati dai vostri predecessori per l'università di Parigi.

E così, Santo Padre, nelle tradizioni della nostra chiesa inglese noi possediamo ammirabili e imperiture testimonianze e dello studio della santa Sede nel promuovere gli studi biblici tra noi e della 'cordiale prontezza' dei nostri predecessori, gli arcivescovi e i vescovi di Inghilterra come 'figli speciali della santa Sede, nel prestare cattolica obbedienza agli ordini apostolici: E neppure dimenticheremo mai che la *Ecclesia anglicana* in un sinodo tenuto a Westminster nel 1246 dichiarò, come noi dichiarano ora nel 1894, di annoverare tra le sue glorie l'essere sempre appartenuta in modo speciale alla santissima chiesa di Roma.

Quindi, risolti per quanto la nostra debolezza e povertà lo permettono, di osservare le istituzioni della Santità Vostra circa il più profondo studio della santa scrittura e l'uso popolare di essa nel promuovere la fede e la pietà, umilmente chiediamo per noi stessi e per il nostro gregge la pienezza dell'apostolica benedizione.

Dato a Westminster ecc.

A questa lettera il Santo Padre rispondeva così:

Ai nostri venerabili fratelli Herbert Vaughan, cardinale della santa romana Chiesa, arcivescovo di Westminster, e agli altri vescovi della provincia di Westminster.

LEONE XIII.

Venerabili fratelli, salute e apostolica benedizione. Desideriamo che sappiate quanto ci siano state gradite le parole della lettera che recentemente stimaste bene di mandarci in risposta alla enciclica con cui ci siamo studiati di promuovere lo studio della santa scrittura. In tale risposta apparisce evidente — ciò che noi per vero conoscevamo abbastanza bene — quanto voi apprezziate e come accogliate profondamente nelle vostre anime ogni disposizione fatta dall'apostolica Sede per il bene comune della cristianità.

Dopo fatto quanto stava in noi per ristaurare la solidità degli studi filosofici sotto la guida di S. Tommaso d'Aquino, e del

pari per promuovere il progresso e la veridicità delle ricerche storiche, infine stabilimmo di coronare le nostre fatiche cercando di ispirare il gusto e di accendere l'amore della santa scrittura, specialmente fra il clero, che se non vuole venir meno ai suoi doveri, è obbligato, seguendo l'esempio di quelli che lo precedettero, a darsi a pieno allo studio il più possibile diligente e devoto degli oracoli di Dio. Avendo riguardo specialmente alla piega degli studi nella scienze fisiche, e all'inclinazione degli uomini dotti che sono più amanti del nuovo che del vero, era necessario richiamare la sapienza degli antichi e indicare a quelli che studiano la santa scrittura l'arredo che essi devono possedere, e la via che devono battere, se non vogliono temere che in materia di tanta importanza le loro menti o vadano errando, o siano traviate da erronee opinioni.

Nell'argomento di cui noi parliamo la vostra nazione, venerabili fratelli, ha ereditato gloriosi esempi dai suoi antenati, e bene voi faceste richiamando la memoria dell'antico concilio Cloveshoe, che in tale materia meritò tanto bene del popolo anglo-sassone. Nello stesso modo, non senza ragione, voi rendeste un tributo di lode alla provvidenza dei nostri predecessori, Clemente V e Giovanni XXII, la cui autorità fu adoperata così felicemente a far progredire la conoscenza dei libri sacri nella grande università di Oxford. Con tali tradizioni presenti alla vostra mente voi vi proporrete a oggetto della vostra cura che lo studio delle sante scritture, introdotto tra voi così per tempo, sia conservato non solo come un interesse di religione comune a tutti, ma come un carattere della vostra gloria nazionale tra i più antichi e venerabili. E da questo studio, colla grazia di Dio, senza dubbio preverranno per la salvezza del nostro paese frutti tali da sorpassare l'aspettazione.

Frattanto, come pegno del divino favore e per prova della nostra benevolenza affettuosamente invociamo nel Signore su voi, venerabili fratelli, e sul popolo e sul clero su cui rispettivamente presiedete, l'apostolica benedizione.

Dato a Roma, a S. Pietro, il 8 di maggio 1894, l'anno diciassettesimo del nostro pontificato.

LEONE PP. XIII.

Altro che economie

Abbiamo già accennato a proposito di economie, ciò che scrive *Fanfulla*. Ecco per esteso le parole di esso:

« Giacché il presidente del Consiglio, ministro per l'interno, è diventato, dopo undici giorni di crisi infruttuosa, così fervido fautore di economie, non potrebbe cominciare, come la carità vorrebbe, a *semetipso* ?

« Ecco qua: il gabinetto del presidente del Consiglio ha tre impiegati; il gabinetto del ministro dell'interno ne ha dodici; il

gabinetto (poiché c'è anche quello) del sottosegretario di Stato ne ha sei.

« Tutti questi impiegati, eccetto uno, sono venuti al ministero dell'interno da altri dicasteri; poiché pare che fra gli addetti al ministero dell'interno non vi fossero, né per l'on. Crispi, né per l'on. Galli persona di sufficiente fiducia.

« Questo poi vuol dire che nei rispettivi dicasteri i posti già aperti da quei comandati si lasciano vuoti, e allora tanto varrebbe diminuire l'organico, se si può farne a meno. Vuol dire poi che agli stessi comandati presso i gabinetti si aggiungono le *indennità*, le quali infatti salgono per questi 21 impiegati, a lire 36 mila mensili.

« V'è poi da aggiungere una indennità di lire 400 mensili al comm. Ferro Luzzi, Consigliere di Cassazione, comandato a dirigere l'*Amministrazione civile*, ed un'altra indennità di lire 25 al giorno al comm. Sensales, che ha uno stipendio normale di lire 12 mila e l'obbligo corrispondente di non iscoprire i lanciatori di bombe.

« Possibile che da tutto ciò non si possa detrarre un centesimo, senza invocare su chi lo chiedesse tutti i fulmi del patriottismo ?

Lo stesso giornale segnala da altro fatto molto grave, anzi incredibile, che sarebbe computo dal ministro Sonnino. Com'è noto, in una delle ultime sedute, la Camera abolì il fondo per indennità ai componenti la Giunta generale del catasto, egregi signori, che senza far nulla, percepivano stipendi di nove e anche dodici mila lire all'anno. Ora, l'on. Sonnino, in *extremis* alle finanze, avrebbe ordinato che sul capitolo 14 del bilancio si pagassero egualmente quegli stipendi, sotto pretesto di medaglie di presenza. Così afferma il *Fanfulla* e così il disprezzo a un voto della Camera non potrebbe essere più clamorosamente affermato. E' probabile che la questione sia portata a Montecitorio.

IL GOVERNO CONTRO I VESCOVI

Se dobbiamo credere ad una corrispondenza da Roma al *Adriatico*, alla *Gazzetta di Venezia* ecc., il Ministero sarebbe disposto a concedere l'*exequatur* ai Vescovi di regio patronato che lo chiedono in determinati modi, che dicono seguiti già per lo passato; ma non sarebbe disposto a concedere l'*exequatur* agli altri Vescovi (compresi i cardinali Arcivescovi di Bologna e di Milano) sino a che la Santa Sede non riconosca il diritto di patronato che il Governo pretende di avere sul Patriarcato di Venezia.

E già stato dimostrato ad evidenza, che il Governo non ha alcun diritto di regio patronato sul Patriarcato di Venezia; ma dato e non concesso che ve lo avesse, si potrebbe fino ad un certo punto comprendere e tanto meno giustificare, nemmeno in un caso così fatto, che esso Governo neghi l'*exequatur*, cioè il godimento delle

APPENDICE

Non palesare i tuoi giudizi

XV.

Il lunedì si ardentemente desiderato si è finalmente deciso a venire. Io fo ufficialmente parte dell'Istituto Manceau. La prima cosa che mi fa sensazione si è che tutti, amministratori ed insegnanti, portano gli occhiali.

Gli occhiali del signor Manceau sono con lenti affumicate; quelle della signora Manceau d'un verde azzurrognolo, o d'un azzurro verdastro; quelle dei due aggiunti son tagliate nel cristallo più trasparente, e mandano baleni. Tutta quella occhialeria mi stupisce, ed io sono sul punto di palesare il mio stupore al vicino, allorché il signor Manceau, che guarda da un'altra parte grida con voce vibrante, a Roberto Larsonnier, il silenzio nelle file è rigorosamente imposto!

Egli mi ha visto, poiché mi chiamò proprio in punto; ma come ha potuto vedermi se guarda da un'altra parte?

Da quel momento gli occhiali affumicati mi ispirarono un salutare terrore, e mi tenni prudentemente in guardia, perfino quando il signor Manceau mi voltava le spalle, perfino quando non era presente.

Il signor Manceau, sia in istudio, che in classe, aveva avuto cura di collocarmi vicinissimo alla cattedra dell'assistente, fra due compagni, immobili come due mummie, silenziosi come due sfingi.

Non avevo dunque alternativa che di stare attento in classe, e di lavorare in istudio.

A mezzogiorno i collegiati, in numero di cinque, e quelli a mezza pensione, in numero di dodici, desinavano sotto la presidenza del signore e della signora Manceau.

Eravamo seduti sopra delle panche, dinanzi a due tavole a squadra. Il signor Manceau, posto all'angolo della squadra, vedeva tutti benissimo, e mentre scalava e serviva, i suoi occhiali osservavano tutti i nostri movimenti.

Io aveva l'abitudine di fare pallottoline di mollica: i suoi occhiali se ne accorsero di primo acchito. Tagliando un quarto cotto al forno, e che si difendeva con energia, il signor Manceau mi volse le seguenti parole:

« Larsonnier fa delle pallottoline di mollica: pessima abitudine; piano ha diritto di sciupare il pane; e, d'altra parte, chi fa pallottoline, sarà tentato di lanciarle! Per la prima volta, passi. »

XVI.

Dopo il desinare, avevamo ricreazione fino al tocco e mezzo. Il signor Manceau era d'avviso che il tempo della ricreazione debba essere speso a giocare e a correre. I due aggiunti dagli occhiali scintillanti davano la caccia agli accidiosi, e non era permesso stare da soli, né passeggiare a gruppi, conversando.

A momenti, echeggiava d'improvviso un fischio. Noi alzavamo tutti la testa verso una finestra del primo piano, ove il signor Manceau stava in imboscata dietro i suoi occhiali. Allora, in mezzo al più profondo silenzio, la voce del signor Manceau accennava agli assistenti la mollezza di un alunno che faceva finta di giocare, e non giocava. Il delinquente segnalato così all'attenzione pubblica, si metteva da senno al giuoco, piangendo quasi di stento e di rabbia.

Gli esterni uscivano subito dopo la le-

zione pomeridiana, come erano usciti dopo quella antimeridiana. Quelli a mezza pensione non lasciavano l'istituto che dopo la ricreazione delle quattro.

Ritornavamo a casa senza fretta per preparare i compiti e studiare le lezioni.

Appena Francesca mi vide ritornare mi disse con premura:

— Ebbene? Come è andata?

Le risposi ch'era andata benissimo.

Ella insistette e mi domandò, se per caso avevo avuto la lingua troppo lunga.

— Vorrei un po' sapere, le risposi crollando il capo, a qual punto del giorno si potrebbe avere la lingua troppo lunga; quanto vi sono sempre degli occhiali che vi guardano.

Ella parve contentissima di questa mia confidenza.

Quando le parlai del come passavamo le ore di ricreazione, degli occhiali che vi obbligano a giocare, delle apparizioni del signor Manceau alla finestra, ella giunse le mani e sclamò:

« Ebbene! Il signor Manceau è un grande uomo; ecco tutto!

(Continua).

temporalità, agli altri Vescovi, sulla sede dei quali il Governo stesso non vanta verun diritto di patronato. Questa è una violazione aperta ed enorme della giustizia più evidente e certa; è una vera e propria persecuzione della Chiesa; è uno sfregio ed un danno gravissimo recato alle popolazioni, le quali hanno diritto di avere i loro Vescovi. Noi speriamo che queste popolazioni, offese nel loro sacrosanto diritto, si agitano e non cessino di agitarsi fino a che giustizia non sia resa.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino, 19 giugno 1894.

Pellegrinaggio all'Oropa

Domenica vi fu un grande Pellegrinaggio al Santuario della Madonna dell'Oropa, pellegrinaggio che si può contare come un grande avvenimento per l'importanza che ha assunto. Furono più di trentamila i pellegrini che intervennero da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dal Veneto; ed in quella moltitudine di fedeli non si verificarono inconvenienti di sorta, e tutto andò a meraviglia. Al Santuario alloggiarono settemila persone, tutti gli altri andarono su nella notte del sabato e ritornarono nella notte della domenica in treni speciali. Il vasto cortile del Santuario capace di circa trentamila persone era stato trasformato in chiesa, essendosolevato un altare sopra un rialzo che dominava la grande spianata. Intervenero due Arcivescovi, mons. Riccardi Arcivescovo di Torino e Mons. Pampiro Arcivescovo di Vercelli e quattro Vescovi.

Il nucleo maggiore di pellegrini partì da Biella alle 4 e giunse processionalmente all'Oropa alle ore 7. Nei paesi dove passava la imponente processione le campane suonavano a festa e le popolazioni accorrevano con contegno riverente per vedere passare i pellegrini. Al santuario la processione sfilò avanti ai Monsignori e la sfilata durò 4 ore. Fu poi celebrata la Messa cantata nel tempio appositamente costruito nel gran cortile. Al pomeriggio ci fu la benedizione del Santissimo Sacramento. Dopo di che i pellegrini parte per la montagna e parte per la strada di Biella ritornarono ai loro villaggi ed alle loro città. Il pellegrinaggio dura cinque giorni e ci giungono notizie che vanno e vengono continuamente dei pellegrini cosicchè questa grande manifestazione di amore a Maria SS. sarà certamente di memoria imperitura per i tempi avvenire.

Presto avremo il Congresso Eucaristico, le cui sedute, e le feste che si faranno, saranno imponenti e grandiose. V. F.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 20 — Nell'udienza antimeridiana gli avvocati della parte civile e della difesa si accordano circa la lettura dei documenti ieri contestata. Il presidente quindi ad istanza della parte civile, legge gli interrogatori di Michele Lazzaroni ed altri documenti del processo.

Richiamasi quindi il Felzani che a domanda conferma di aver fatto fare copia di alcuni documenti sequestrati in casa Lazzaroni perchè Giolitti e Rosano avevano chiesto di voler essere ragguagliati di tutto. Tali copie le consegnò egli stesso a Rosano. A domanda quindi dice che non sa perchè non si apposerò i sigilli ad un armadio che si trovava nella Camera di Tanlongo alla Banca Romana. Dice che la sera in cui ordinò l'arresto di Tanlongo egli vide al ministero il procuratore generale Bartoli, il procuratore del re Vico, il giudice Sergiacomi e il cancelliere; non vi vide però il Bonacci.

Mainetti, richiamato, dice di aver avuto ordine da Felzani di non opporre i sigilli e di perquisire l'armadio della camera di Tanlongo alla Banca Romana. Felzani nega, Mainetti conferma. Il presidente in virtù dei suoi poteri discrezionali ordina che si citi oggi a deporre il Bonacci. L'udienza è sospesa.

Ripresa l'udienza viene richiamato Montalto. Egli dice che Mainetti lo informò di avere il questore ordinato di non suggellare l'armadio della camera di Tanlongo alla Banca Romana. L'avvocato Altobelli insiste perchè la Corte richiami dal Ministero dell'interno le copie dei documenti inviate da Felzani. Il pubblico ministero e gli altri avvocati si rimettono alla giustizia della Corte che si ritira per deliberare, quindi rientra rigettando l'istanza dell'avvocato Altobelli.

L'on. Bonacci dice che, ricevuta il 18 gennaio 93 la denuncia dei fatti della Banca Romana, conferì con Bartoli invitandolo a procedere sollecitamente. Ritene però che il presidente del Consiglio avesse il diritto d'interloquire nella questione che si sollevava circa la qualifica di senatore per Tanlongo.

Invitò perciò il Bartoli a recarsi al ministero dell'interno dove acconsentì fos-

sero pure invitati il procuratore del re ed il giudice istruttore per tuttocchè che fosse risultato necessario. Diffatti la sera del 18 gennaio 1893 si tennero a palazzo Braschi due conferenze, una tra il teste Giolitti e Bartoli, l'altra tra Bartoli, il procuratore del re e il giudice istruttore. Non è vero quindi che i magistrati fossero chiamati dal ministro dell'interno. Non sa se si sia parlato in tali conferenze delle perquisizioni e sul modo di eseguirle. Quando si parlò ripetutamente della sottrazione dei documenti fece delle indagini, ma nulla risultò; altrimenti avrebbe ordinato che si procedesse contro gli autori delle sottrazioni. A dimanda il Bonacci dice di non sapere se siansi accordate grazie a condannati. — Se la lettera esiste il teste non può che deplorarla; dice che sarebbe scritta a sua insaputa. A dimanda il teste dichiara che nè Rosano, nè Giolitti, mai mostrargli documenti sottratti o copie di documenti del processo, perchè se avesse saputo di tale violazione nel periodo segreto dell'istruttoria, non avrebbe aspettato il voto della Camera per lasciare il ministero. Dopo viva discussione su alcuni risultati delle perizie si esaurisce l'esame delle perizie.

L'udienza è rinviata a domani.

ITALIA

Roma — Un'abitazione di T. Tasso — Il professore Virginio Prinziavalli, insegnante di storia e geografia nel pontificio istituto di San Apollinare a Roma, membro della Società Geografica e autore d'importanti pubblicazioni, ha scoperto un nuovo domicilio del Tasso in Roma. L'Italia Reale ha in proposito le seguenti primizie:

« Pel prossimo terzo centenario della morte di T. Tasso (25 aprile 1895) verrà pubblicata dal professor Virginio Prinziavalli una monografia intitolata: *T. Tasso a Roma*, intesa a dimostrare quale e quanta affezione abbia mostrato sempre il cantore della *Gerusalemme* per la Roma dei Papi. Il medesimo autore addurrà documenti nuovi tratti dagli archivi di Roma, coi quali verrà a comprovarsi la casa che il Tasso abitò, specialmente dal 1589 al 1594, prima che egli chiesse di morire a S. Onofrio; così pure si stanno facendo ricerche per apparire in quale dei tanti appartamenti vaticani egli sia stato alloggiato dal Cardinale Cincio Aldobrandini. L'autore farà delle pratiche presso il nostro Comune, uscita (che sia la pubblicazione, perchè alla dimora del Tasso sia apposta una lapide. In tal modo potremo ricordare il Tasso, non solo per la memoria giovanile, ma per un'altra ancora. Un giusto riserbo vieta per ora di pubblicare dove si trovasse questa abitazione. »

Siracusa — Scuole modello — Scrivono da Siracusa:

Nella prima classe di questo liceo *Gargallo*, durante la lezione, fu scoperta da uno studente una bomba di carta con la miccia accesa, nascosta presso la cattedra del professore.

Venne subito spenta, e successivamente un vero pandemonio; studenti e professori dell'intero Liceo e Ginnasio, gridando e urlando, si misero tosto in salvo sulla via. Venne la pubblica sicurezza, e, com'è naturale, non riuscì a scoprire nulla. Fatta però un'inchiesta dal Consiglio dei professori, finora è risultato colpevole un alunno. La bomba conteneva polvere comune mescolata a picrato di potassio.

Pare intanto che le così dette autorità abbiano un certo impegno a tener celata tale notizia, poichè adoperano ogni mezzo per non farla diffondere.

ESTERO

Austria-Ungheria — Le inondazioni — Telegrafano da Budapest 20 — I territori bagnati dal fiume Waag e numerosi villaggi sono inondati nuovamente. Konora è minacciata. Beregszeg e Pystian sono inondate completamente. Numerose case sono crollate, tre vittime. Il dipartimento di Lipito è inondato quasi completamente. A Troppau in seguito alle piogge torrenziali si ruppero gli argini e sonvi nuove inondazioni. I raccolti sono perduti, i danni considerevoli.

Inghilterra — Missioni e conversioni — A Glasgow, in Scozia, città di 580 mila abitanti, è stata predicata una grande Missione da Padri Gesuiti, Domenicani, Lazzaristi, Passionisti e Francescani.

Glasgow conta 17 parrocchie cattoliche. Nel corso di questa Missione ed in seguito alla medesima più di mille protestanti si sono convertiti al Cattolicesimo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico — DEL GIORNO 21 GIUGNO 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 19. — Min. Ap. notte 12.5 Barometro 752. Stato atmosferico Varlo Vento Pressione Stazionaria Jeri Bello Temperatura: Massima 23.4 Minima 11.5 Media 17.5 Acqua caduta m. 40. Altri fenomeni:

Bollettino astronomico Sole Luna Leva ore Europa Centr. 4.22 Leva ore 22.27 a. Passa al meridiano » 12.748 Tramonta 6.29 p. Tramonta » 19.26 Età giorni: 18 Fenomeni:

A chi riceve il nostro Giornale

Dobbiamo raccomandare a quelli che ricevono il nostro giornale e non hanno ancora saldate le partite coll'Amministrazione di spedire tosto il loro dare.

Direzione ed Amministrazione saranno contente se non si dovrà ripetere a lungo questo noioso avviso.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 16 giugno 1894

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Sauris relativa alla vendita di piante resinose del bosco Pendici del Rio Novarsa;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Treppo Carnico pella concessione di piante per la costruzione di una briglia nella frazione di Tausia e di Forni Avoltri pel rialzo della strada di Tops e pel riato di un ponte;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Casarsa della Delizia portante variazioni alla lista amministrativa 1894;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Meretto di Tomba concernente l'aumento di stipendio al segretario Comunale;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Paularo circa la vendita del bosco Meledis;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Fontanafredda che riguarda la ricostruzione della strada interna di Rausano;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Montereale riflettente la unione di suolo stradale a Tonel Luigi;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Codroipo relativa al regolamento sulla tassa posteggio;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Colloredo di Montalbano riguardante il sussidio di L. 3500 per costruzione di casa canonica;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Ampezzo che si riferisce al deposito di L. 3000.

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Verzegnis che riguarda il regolamento per la buona tenuta degli abbeveratoi e lavatoi.

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Ampezzo sopra l'affranco di canone enfiteutico;

— Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di San Daniele con cui intende contrarre un mutuo di L. 14000 per la costruzione dell'acquedotto;

— Emise quattro decisioni sui ricorsi per esoneramento di spese di mantenimento inabili al lavoro;

— Diede parere che il pio Legato Zanuttini sia concentrato nella Congregazione di Carità di Nimis;

— Non approvò la deliberazione del Comune di Ovaro sopra il mutuo di L. 12000 col Comune di Teglio di Po;

— Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Prata, concernente l'accettazione del legato del Sig. V. Francesco Gasparini;

— Approvò le due deliberazioni di quella di Venzone su domanda per conversione di annualità perpetua di generi in denaro;

— Approvò le due deliberazioni dell'opera Pia Coianz di Tarcento sulla nomina provvisoria di un Gastaldo per beni di Sile e sul compromesso colla ditta Pognassin affittuale dei beni di Bannica e Sile;

— Approvò il preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Pozzuolo del Friuli, Morsano al Tagliamento, Moimacco e Resia;

— Approvò il consuntivo 1890 di quella di Valvasone, 1892 di San Daniele e 1893 di quella di Moimacco;

— Emise diverse deliberazioni su ricorsi prodotti contro tasse Comunali di Arzene, Preone, Moggio, Ampezzo, Pravidomini, Pordenone ed Arta.

— La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti deliberazioni di Consigli Comunali e di opere Pie.

Nuovo Cavaliere

Il nob. Vittorio Deciani, friulano, viceconsole di S. M. il Re a Trieste, fu recentemente nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

L'orario nelle filande

Sopra 2874 bacinelle a vapore che risultano attive nella Provincia di Udine, escluse le filande inferiori alle dieci bacinelle, sono 1982 le bacinelle, i cui eserciti aderirono alla deliberazione del 17 maggio anno corr. per l'orario di dodici ore. Così i due terzi delle filande attive essendo stati superati di 66, e venendo in tal modo a cessare la condizione sospensiva dell'accordo, diviene senz'altro esecutivo l'impegno assunto dai filandieri aderenti.

L'impresa Hocke a Roma

Dai giornali di Roma apprendiamo, che il nostro concittadino sig. Giovanni Hocke ottenne da quel Municipio, l'appalto del servizio funebre di Roma.

La locale Camera di Lavoro

ha presentato un *Memoriale* al Municipio, chiedendo che vengano concessi alla Camera stessa dei locali e sia pure stanziato un sussidio in suo favore.

La decisione su tale domanda è di spettanza del Consiglio Comunale.

Bollettino giudiziario

Turchetti vice-cancelliere al R. Tribunale di Pordenone, fu ammesso a godere del decimo dello stipendio; D'Osvaldo, vice-cancelliere al Tribunale di Udine, è collocato a riposo.

Cambio ufficiale

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 corr. a L. 110,57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 24 corr. per i dazii non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 110,70.

Esami per licenza elementare

Finalmente la *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 corr. ha pubblicato il Decreto per gli esami di licenza dalla V classe elementare, valevoli per l'ammissione alla I ginnasiale, alla I tecnica ed alla I classe del corpo preparatorio annesso alle scuole normali.

Tutti i Comuni che abbiano il corpo elementare completo possono ottenere la facoltà di dare i detti esami, purchè ne facciano regolare domanda al R. Provveditore e dichiarino di sostenere le spese necessarie.

Il tempo utile per tale domande è prorogato sino al 15 luglio p. v.

Il « Secolo » sequestrato

Dietro ordine della procura di Milano, furono sequestrate al rivenditore Corrado Luigi 6 copie del *Secolo* di ieri, per oltraggio al Re.

Così presto?

Verrà prossimamente ordinata una nuova emissione di biglietti da una lira per sostituire i biglietti logori.

Nelle casse del tesoro è enorme il numero di questi biglietti, che non si possono più rimettere in circolazione.

Biglietti falsi da 50 lire

L'altro giorno alla Banca Nazionale di Venezia fu sequestrato un biglietto da 50 lire del Banco di Napoli, falso, presentato in pagamento da una ditta notissima di Trieste.

Il biglietto, porta il numero progressivo 05431 Serie I/L creazione 6 settembre 1881.

Mettiamo in guardia i commercianti e banchieri perchè è lavorato tanto finamente da ingannare con molta facilità la fede pubblica.

La morte di un notaio

A Sacile è morto il dott. Giacinto Borgo, notaio.

L'importazione del bestiame italiano in Svizzera

Una decisione del Consiglio federale proibisce, a datare dal 23 giugno, l'importazione del bestiame italiano e l'alpeggiatura.

Dopo quest'epoca, l'importazione può essere concessa unicamente dal dicastero federale dell'agricoltura, dietro garanzia di reimportazione in Italia dello stesso bestiame ed in seguito ad indicazione, la quale provi che il bestiame è destinato unicamente all'alpeggiatura.

La seconda sessione della Corte d'Assise

Dicesi che la seconda sessione presso la nostra Corte d'Assise verrà aperta nel mese di agosto p. v.

Son già pronti tre processi e cioè i seguenti: Mini (dif. Avv. Bertacioli);

Cormons Giuseppe e Cormons Luigi, di Platitschis per omicidio (il primo avrà per difensore l'avv. Levi il secondo l'avv. Gousetti).

Mella Gio. Batta, di Pordenone, per omicidio oltre l'intenzione (dif. Avv. Attilio Chiaradia e Cavarzerani).

Oltre a questi tre, parecchi altri se ne stanno preparando.

Due assoluzioni

Cuccavaz Antonio, ex Segretario di San Pietro al Natosone, imputato di appropriazione indebita, venne assolto per non provata reità. Lo difendeva l'avvocato Pollis di Cividale.

Tendella Gio. Batta di Pignano, imputato di sottrazione d'oggetti oppignorati, venne giudicato in contumacia. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Attenti alla casa!

Ieri mattina, dalle 7 1/2 alle 9, in una casa isolata sita fuori porta Poscolle, fu commesso un furto abbastanza rilevante,

Il ladro, o i ladri, cogliendo il momento in cui in casa non c'era nessuno, perché il padrone è occupato presso una ditta cittadina; sua moglie è assente l'intera settimana, essendo addetta ad uno stabilimento lontano da Udine; e la sorella del padrone erasi recata in città per le spese, s'introdussero in casa, e, senza aver nemmeno la briga di sforsare gli armadi, perché le chiavi erano nella toppa delle porte, vi rubarono un orologio d'argento con catena, un vestito del padrone quasi nuovo, uno della moglie, ed altri oggetti di biancheria per un importo complessivo di L. 140.

Per fortuna non si accorsero degli oggetti d'oro che si trovavano in una stanza attigua, altrimenti i gaggliofi anche di quello avrebbero fatto man bassa. Altra fortuna si fu che la moglie, recandosi lunedì allo stabilimento, portò seco dell'oro, che appunto trovavasi negli armadi svaligiati. E chi saranno questi gaggliofi? Ai diligenti seguì della questura la risposta.

Programma musicale

Questa sera (21) dalle ore 20 alle 21 1/2 la Banda Cittadina, eseguirà sotto la Loggia Municipale i seguenti pezzi:

- 1. Marcia « La Bandiera » Montico
2. Valzer « Fonografo » Heilmann
3. Sinfonia « Donnino Nero » C. Rossi
4. Potpourri « Lohengrin » Wagner
5. Scena e finale I « Aida » Verdi
6. Marcia di Nozze « Sogno d'una notte d'Estate » Mendelsshonn

Fallimenti

Milano. Peroni Angelo, setaiuolo, di Melzo Attivo 39,530,35; passivo 79,935,45.

Taranto e Crivelli, società in nome collettivo, per negoziare in graniti e pietre. Attivo 40,609,60, passivo 53,492,63.

Bologna. Atti Leonilde e C., pasticceria. Attivo zero; passivo, lire 15,000!

Venezia. Garzes cav. Francesco, direttore proprietario di compagnia drammatica, suicidatosi. Il fallimento venne dichiarato ad istanza di un creditore.

Cooperative bozzoli

I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei sig. Mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartengono alle cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti cominceranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del sig. Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del sig. Domenico Ballico ed in Pordenone presso il sig. P. I. Klefisch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura del 80% sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

LOMBARDINI e CIGOLOTTI.

Table with columns: Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale, Prezzo al quintale, Quantità in chilogrammi, Completa pesata a tutt'oggi, UDINE, PORDENONE, SVITTO/TAGLIAMENTO.

Gorizia. — Complessiva pesata a tutto oggi chilogrammi 25662.50 parziale oggi pesata 6570,70. — Gialli ed incrociati gialli: minimo fior. 1.—, massimo fior. 1.30. Prezzo adeguato generale a tutt'oggi fior. 1.20 1/20 al chilogramma.

Il prezzo d'una scoperta

Se qualcuno vi chiedesse a bruciapelo; Quanto costa la scoperta dell'America? voi, cari lettori, restereste lì a bocca aperta, non sapendo qual risposta dare.

Ed è questa: La scoperta dell'America costò lire 36,000. La paga annuale di Colombo non eccedeva le 1600 lire e quella dei due capitani 960. Quanto ai marinai, ricevevano la somma di L. 12 mensili.

Un pensiero al giorno.

« La gratitudine... col troppo mostrarla a nude parole, pare talvolta che l'uomo vo-

glia sdebitarsene per essere così sciolto dall'obbligo di mostrarla co' fatti. »

Rimedio sovrano

Si sa che molte specie di animali sono refrattari a certi mali infettivi e che fra gli uomini stessi diversa è la predisposizione a rimanerne colpiti. Dipende questo fatto dall'alcalinità del sangue o dalla fagocitosi più o meno attiva, tutti sono d'accordo nell'ammettere che l'integrità funzionale degli organi e la crasi normale dei liquidi dell'organismo sono la più sicura salvaguardia contro l'attaccamento dei germi infettivi. Il valore dei depurativi colla teoria parassitaria è aumentato, siano essi acceleratori del ricambio, come dice Cantani, o siano veri e propri microbicidi come la pensano i più dei farmacologi.

La Parigina del G. Mazzolini di Roma è il sovrano rimedio contro la diatesi del sangue, previene lo sviluppo dei morbi infettivi. Riconosciuto il più potente depurativo è stato premiato 16 volte fra cui è da mettersi la speciale onorificenza assegnatale ora dalle celebrità mediche della giuria dell'Esposizione Internazionale di Medicina e Igiene tenuta in Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

DIARIO SACRO

Venerdì 22 giugno — s. Paolino vesc.

La festa di S. Luigi Gonzaga nella Chiesa di S. Quirino

Nella Chiesa parrocchiale urbana di San Quirino, nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato 21, 22 e 23 corr. Giugno, si fa un solenne triduo in preparazione alla festa di S. Luigi Gonzaga. Ogni sera di detti giorni verso le ore 8 sarà tenuto un discorso analogo alle virtù eroiche dell'Angelo Santo, dal M. Rev. D. Luigi Miconi Professore nel Seminario Arciv. Dopo il discorso vi sarà l'Esposizione del SS. Sacramento, la benedizione col canto del Si quæris e la Benedizione colle preci di rito.

La Domenica 24, messa solenne con orchestra alle ore 10. La sera alle ore 4 il Panegirico recitato dal surricordato Prof. Miconi, poi Vespri solenni, Processione e bacio della S. Reliquia.

La tradizionale solennità di S. Luigi nella Parrocchia di S. Quirino, così cara ai parrochiani ed agli udinesi, che in tale circostanza conducono i loro bimbi ad ammirare e pregare dinanzi la bella statua del Santo Protettore della gioventù, lascia sperare che come negli anni decorsi, anche nel corrente sarà grande il concorso dei devoti.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Pres. Biancheri. La discussione verte sulla data delle elezioni generali da eseguirsi. Si approva l'articolo transitorio concordato tra commissione e governo. Per detto articolo le elezioni generali amministrative dovranno aver luogo non oltre il 31 luglio dell'anno venturo.

La discussione sul sindaco elettivo che dura in carica quattro anni ed è rieleggibile, non dà frutto perché posta ai voti la proposta manca il numero legale dei votanti.

Seduta pomeridiana

Gli studenti di Napoli sono il tema che occupa gli onorevoli. Alcuni di questi difendono gli studenti rivoluzionari, provocanti e biasimano le disposizioni prese dalle autorità.

Bacelli risponde: lo mi trovo su questi banchi e non dico se comodamente o no. Mi ci trovo perché ho ubbidito all'appello di un uomo che io ho sempre immensamente amato ma anche più se fosse possibile immensamente stimato: l'onorevole Crispi, il mio capo. Se io ho fatto ciò che parte di voi desiderava non perfettamente a quel modo, l'ho fatto perché se il mio cuore ha istinto benefico, nel Crispi la generosità non è istinto, è virtù.

Ora, o signori, non prolunghiamo questa questione: tutta la Camera sa che le Università debbono essere il santuario della scienza, e non dovrebbero essere contaminate dalla presenza di indegni mestatori dell'ordine pubblico i quali si prevalgono della gioventù per creare e mantenere disordini: il governo ha diritto e dovere di fronteggiare questi signori. Mentre sento tutto l'animo paterno verso i giovani, devo

pure contenerlo nella disciplina. I giovani nostri devono essi sapere per i primi che il santuario dell'Università non può essere profanato, e allora soltanto l'adito è aperto alla forza pubblica quando questo tempio è diventato una piazza.

Allora essi non solo hanno tolta l'autorità del rettore e dei consigli accademici, ma hanno anche tarpata quella del ministro, ed il ministro della P. I. è costretto con dolore a vedere che le università sieno divenute convegno di truppe destinate a mantenere l'ordine. Ma io credo che noi dobbiamo finirla qui nel voto unanime che quei giovani bravi sentano finalmente il debito loro e la voce paterna che risuona anche in questa assemblea: ove disgraziatamente non la sentissero, io sarei costretto, ripeto mio malgrado, ad usare i rigori della disciplina. Ma spero vivamente che tutto ciò non sarà necessario, e che anche l'esempio, anche le parole affettuose dette per loro in quest'aula influiranno sull'animo dei giovani.

E' ripresa la discussione sui provvedimenti finanziari.

L'aumento del dazio sui grani eccita la parola degli onorevoli fra loro molto divisi. La conclusione finale è che la proposta del governo è approvata; il grano pagherà un dazio di lire 7. Va notato che il governo non votò, così manifestando la intenzione sua di lasciar libera la camera a votare o no questa tassa, od a votarlo superiore.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 9 giugno 1894

Table with columns: Foraggi e combustibili, Erba spagnola nuova, Palla da feltro, Legna, Carbone.

Mercato del pollame

Table with columns: Capponi, Galline, Pulle, Anatre, Oche vive, Oche morte.

Butiro, formaggio e uova

Table with columns: Butiro (del piano, del monte), Formaggio (Maitino, Formelle fresche), Uova.

Mercato Granario

Table with columns: Granoturco, Frumento al quintale, Sagala, Sorborosso, Lavin, Orzo brillato.

Erbaggi

Table with columns: Patate o nomi di terra, Fave (del piano, alpigiani), Asparagi, Piselli, Erbiette, Carciofi.

Frutta fresca

Table with columns: Olive, Fragole, Foglia di gelso.

ULTIME NOTIZIE

Congregazione di Riti

Martedì mattina, nel palazzo apostolico del Vaticano, dinanzi l'augusta presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione Generale dei Sacri Riti, nella quale gli Emin. e Reverendissimi signori Cardinali ed i Reverendissimi Prelati e Consulteri Teologi della medesima Congregazione hanno discusso e dato il voto sulle virtù in grado eroico della Ven. Chiara Ghezzi, Clarissa del Monastero della SS. Trinità in Giubbo.

La morte di un illustre archeologo

Telegrafano da Roma, 20: Ieri mattina è morto improvvisamente qui in Roma, il comm. prof. Carlo Lodovico Visconti commissario delle Antichità per i musei e le Gallerie Pontificie e direttore di detti musei. Il Visconti era nipote del celebre Ennio Quirino.

Come direttore dei Mussi Vaticani aveva scritto una pregiatissima Guida delle gallerie vaticane. Lascia molte altre opere di pregio.

L'illustre uomo era tornato da pochi giorni da Napoli ove erasi recato per rimettersi in salute, dopo una recente malattia.

Contro il Lega

Ad istruire questo processo venne chiamato Pescatore, l'istruttore del processo Chauvet.

Il Lega si è contraddetto circa l'acquisto delle pistole. Sembra che le abbia avute da qualcuno in Roma stessa. Da Bologna inoltre giunse notizia che gli armaioli di quella città non vendettero pistole ad alcuno. La perizia fatta dal comando dell'artiglieria accertò che le palle non erano del calibro delle pistole. Il Lega dovette allungarle col martello per adattarle alla canna. Si trovò sul muro il buco fatto dalla palla, ma questa non si rinvenne. Mancandone la forza di conficcarsi cadde a terra.

Il Lega venne fotografato, mandando il ritratto al questore ed all'estero per vedere se con falso nome si trovi compromesso in attentati consumati altrove. Il Lega si rifiutava facendo smorfie perché il ritratto riuscisse irriconoscibile. Il fotografo lo ingannò dicendogli che il ritratto era fatto. L'imputato smise per un istante dal contorcere i suoi lineamenti ed allora venne preso istantaneamente. Appena si accorse del tiro, vedendo le guardie a ridere, protestò e strepitò al punto da dover ricorrere alla intrusione della forza.

La situazione del Marocco

Tangeri, 20 — Abdel Aziz si recherà a Fez il 26 corr.

Muley Mohamed, primogenito del defunto sultano fu carcerato a Marrakesch. Il sceriffo di Onazzan riconobbe l'autorità di Abdel Aziz.

La corazzata francese Tuge è giunta. Muley Mohamed, fratello di Abdel Aziz, firmò l'atto di adesione. Nessuna opposizione seria è probabile.

TELEGRAMMI

New York 20. — La via transatlantica è ingombra di massi di ghiaccio galleggianti.

Belgrado 20 — Durante il viaggio di Re Alessandro a Costantinopoli il Consiglio dei ministri è incaricato di rappresentarlo.

Il Re Milano, durante il viaggio del figlio rimarrà a Nisch. Si assicura che la visita del Re Alessandro al Sultano abbia carattere puramente personale.

Il seguito del Re sarà soltanto militare.

Notizie di Borsa

21 Giugno 1894

Table with columns: Rendita it. god. 1 genn. 1894, id. 1 lugl. 1894, id. austr. in carta da F., id. in ar., Fiorini effettivi, Banconote austriache, Marchi germanici, Maronghi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria) « JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acida, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilm. Giesshübl, Vichy, Fentscher, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal Cav. Prof. G. Nallino D. rettore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

Acqua di Cilli Rohitsch

(Vedi avviso IV pagina.)

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il *Giornale di Kneipp* si pubblica il 4.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

❖ Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera. ❖

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

AVVISO

Come per lo passato, i succhi descritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso R. hitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e F.º Schuster di Rehitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileis.

F.lli DORTA.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

ANEMIA
CLOROSI
NERVOSISMO
INDEBOLIMENTI
DISPEPSIE

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma Pillolare — Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina

Vendesi presso i fabbricatori

DESANTI & ZULIANI

Chimici-Farmacisti — Via Durini, 11-13 — Milano
e presso i principali grossisti e farmacisti.

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

ADOTTATO

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituyente depurativo del sangue negli RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nascia, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Sivardi, Tonaselli, Spadacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Maggiorani, Com. Dott. Carlo Righetti, Medico di S. M. di Re d'Italia, Professori Grieci Brugnoli, Marselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Coroneo, Cesari, ed altri tremo, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) *tracocrea*, (heri bianchi) *anacrisia*, (mestruazione nulla o difficile) *testi*, *sifilide*, costituzionale, *scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle *forme morbide* che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *bacilli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla Chirca, Arsenico, Mercurio, Iodina, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacia CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Polvere Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia TANTINI alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.
In UDINE presso il farmacista Gerolami.